



L'Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti e per il contrasto delle malattie della Povertà, dopo averne coordinato i lavori, ospita il

Meeting *Cost* “Irregular Migration in the Mediterranean Region”

29 e 30 marzo 2010, dalle ore 9,00 Aula Agostani, Ospedale San Gallicano
Roma, Via di San Gallicano 25/a

Ricercatori ed esperti europei, inseriti nella struttura intergovernativa COST per la cooperazione scientifica e tecnologica, si confronteranno a Roma sui temi delle migrazioni irregolari nel Mediterraneo. Un dibattito di alto livello tra i rappresentanti della Grecia, Malta, Spagna e Italia, insieme ai delegati di alcune ONG, allo scopo di restituire una corretta dimensione in termini socio/sanitari alla drammatica realtà dell'immigrazione irregolare e all'ambiente politico nel quale si svolge.

Il “*Mare Nostrum*” bagna realtà molto distanti ma rappresentative in termini umani ed economici per comprendere le cause che favoriscono i processi migratori dal sud al nord del mondo. La costa meridionale del Mediterraneo più popolata (+30%), ha mediamente un prodotto interno lordo otto volte più basso della costa settentrionale, una disponibilità di posti letto ogni mille abitanti quattro volte inferiore, e solo il 50% della popolazione, nel migliore dei casi, è alfabetizzata. Un divario socio economico che tende ad aumentare per il forte disboscamento dovuto all'aumento demografico ed alla desertificazione, processo in atto in alcune aree per il 75% e l'85% delle terre disponibili; tale fenomeno influisce sulle risorse idriche (19 mila m³ annui pro-capite al nord del Mediterraneo contro i 500 m³ annui al sud), e sulla carenza di reti idriche e fognarie, causa di gravi conseguenze sul piano igienico-sanitario.

L'Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti e per il contrasto delle malattie della Povertà ospita e partecipa a pieno titolo alla struttura intergovernativa per la cooperazione europea nel settore della scienza e della tecnologia, denominata *Cost*. Il Meeting “**Irregular Migration in the Mediterranean Region**” permetterà un confronto tra i rappresentanti dei Paesi europei che si affacciano al Mediterraneo ed i delegati delle Organizzazioni non governative, internazionali ed intergovernative; assicurando un proficuo scambio d'esperienze, conoscenze e buone pratiche, finalizzato all'elaborazione di un report riassuntivo con schede tecniche e linee guida.

Il piano di lavoro COST è di coordinamento delle attività finanziate con fondi nazionali a livello europeo, per ottimizzare gli investimenti sulla ricerca in Europa e, soprattutto, l'apertura di un'area Europea dedicata alla cooperazione globale a sostegno delle funzioni di collegamento negli scambi scientifici per un più stretto legame tra i ricercatori europei, con l'obiettivo di creare uno Spazio europeo della ricerca (SER).

La mobilitazione ed il coordinamento di ricercatori in nove settori chiave dello sviluppo umano (dall'ambito biomedico, biologico, cibo, agricoltura, fino al settore forestale, passando per le scienze chimiche, molecolari e gestione dell'ambiente), permetteranno una rilettura del fenomeno dell'immigrazione irregolare nell'area mediterranea, dalle modalità d'accoglienza e le procedure in materia d'asilo, alle politiche della sanità e dell'assistenza sociale. Aspetti fondamentali per uno sviluppo consistente in aree depresse come quelle dell'Africa settentrionale, con il tentativo di fermare o, al limite, governare l'evento.

È indispensabile trovare soluzioni politiche nei paesi di origine dei migranti, per evitare la partenza, l'abbandono della propria terra e dei propri affetti, la ricerca di migliori condizioni di vita, affrontando un viaggio spesso lungo e rischioso: più di 15 mila, secondo stime approssimative, le vittime di un decennio di viaggi su barche e gommoni. Assistiamo oggi ad un nuovo traffico di schiavi che percorre le stesse rotte di tre secoli fa, con l'aggiunta di pagare la tariffa di circa 2500/3500 euro.

Certamente una vita dignitosa per sé e per la propria famiglia, nella propria terra, è un diritto di ogni essere umano e la struttura intergovernativa di *Cost*, con la sua rete di saperi, vuol contribuire a realizzare tutto ciò.